

# Ubriaco investe e uccide un carabiniere

*L'appuntato di Verona stava controllando le auto ad un posto di blocco*

**VERONA.** Un appuntato scelto dei carabinieri, Ciro De Vita, 48 anni di San Michele Extra (Verona) ma originario di Napoli, è stato investito e ucciso nelle prime ore di ieri mattina, durante un posto di blocco, da un giovane automobili-

sta il cui tasso alcolemico risulta essere stato molto superiore al massimo consentito. L'incidente è avvenuto nelle vicinanze di Villafranca (Verona). Il militare prestava servizio presso la stazione Carabinieri di Sommacampagna.

Il militare prestava servizio presso la stazione Carabinieri di Sommacampagna, che dipende dalla Compagnia di Villafranca. Era sposato e padre di due figli, di 11 e 17 anni.

L'appuntato stava effettuando alcuni controlli ad un posto di blocco istituito con un mezzo della «stazione mobile» su un tratto rettilineo e ben illuminato della strada che da Verona porta a Lugagnano di Sonà. Insieme a lui si trovava il vice brigadiere Luca Bonora. Mentre De Vita stava controllando i documenti di un ragazzo, la cui auto era stata appena fermata, è sopraggiunto a fortissima velocità un fuoristrada Kia che ha travolto la macchina ferma, il suo conducente e l'appuntato.



Un controllo stradale dei carabinieri

Il militare è stato scaraventato a 20 metri di distanza dal luogo dell'impatto ed è morto prima dell'arrivo dei soccorsi. Il conducente dell'auto travolta è stato trasportato all'ospedale di Verona per ferite giudicate non gravi. Dopo l'incidente, il proprietario del fuoristrada ha bloccato il mezzo a circa 30 metri dal luogo dove era avvenuto l'impatto ed è stato fermato dal collega del militare morto. L'investitore, Alessandro Malerba, 24 anni, di Verona, è indagato per omicidio colposo e guida in stato di ebbrezza. Sul posto si è recata la Polizia stradale che ha compiuto i rilievi e preso in custodia il giovane. Poche ore dopo l'incidente, sul luogo è stato posto un cesto di fiori, espressione della forte commozione che ha destato la morte dell'appuntato. Per i carabinieri di Verona la notizia della morte di De Vita è un lutto che si aggiunge alla preoccupazione per il maresciallo Enrico Frassanito, figlio dell'ex comandante della stazione carabinieri del capo-

luogo scaligero, gravemente ferito a Nassiriya nell'attentato del 27 aprile scorso. Qualche giorno fa un altro episodio di cronaca aveva avuto per protagonista a Verona un conducente in stato di ebbrezza: un cittadino romeno ubriaco nell'affrontare contromano un sottopasso aveva travolto e ucciso una coppia di giovani fidanzati in sella ad una moto. A casa del carabiniere il cordoglio dell'Arma è stato espresso alla vedova, a nome anche del comandante generale Luciano Gottardo, dal comandante interregionale dei Carabinieri Libero Lo Sardo, dal comandante regionale Massimo Indanza che si sono recati a San Michele Extra, come hanno fatto il Comandante provinciale George Di Pauli, il cappellano militare e il comandante della Compagnia.

In giornata il presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, ha inviato al generale Gottardo un messaggio di cordoglio per la morte dell'appuntato De Vita.